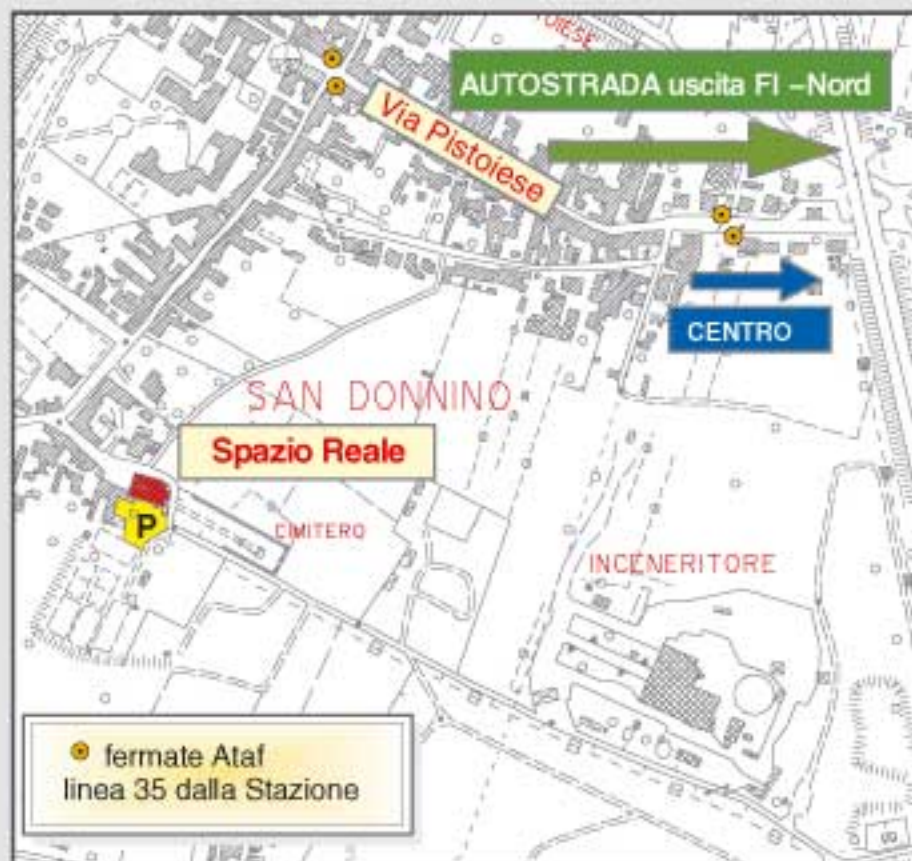


Villa Vogel, sede Quartiere 4, via delle Torri 23

Fondazione Spazio Reale, via di San Donnino 6 - Campi Bisenzio



Per informazioni: FONDAZIONE MICHELUCCI  
Massimo Colombo - 055.597149 - colombo@michelucci.it  
www.michelucci.it/zfu

# LA NUOVA CITTA'

Rivista fondata da Giovanni Michelucci - ottava serie - n. 9/10 - novembre 2005



## LA CITTÀ DELLE BARACCHE

Africa Insieme - Pisa  
Michele Beudò  
Ulderico Daniele  
Frantz David  
Christian De Vito  
Emma Ferulano  
Naga - Milano  
Alberto Parise  
Mimmo Perrotta  
Francesco Pompeo  
Gilberto Rossini  
Nicola Solimano  
Leonardo Tancredi  
Elena Tarsi  
Antonio Tosi

Interventi di:

Africa Insieme - Pisa  
Michele Beudò  
Ulderico Daniele  
Frantz David  
Christian De Vito  
Emma Ferulano  
Fabrizio Floris  
Naga - Milano  
Alberto Parise  
Mimmo Perrotta  
Francesco Pompeo  
Gilberto Rossini  
Nicola Solimano  
Leonardo Tancredi  
Elena Tarsi  
Antonio Tosi

# TESTIMONIANZE

Rivista fondata da Ernesto Balducci

## Se esplodono le città



446

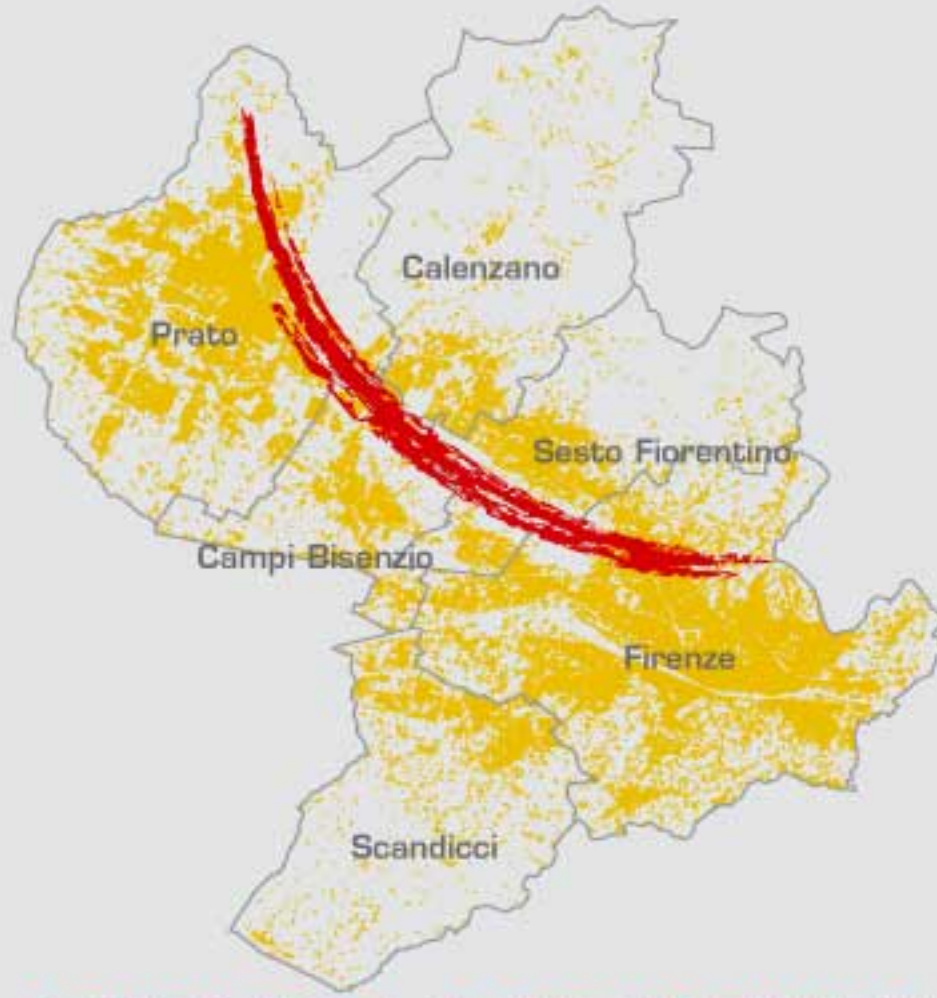
Interventi di:

Giovanni Allegretti  
Ernesto Balducci  
Roberto Barzanti  
Alessandro Checucci  
Vezio De Lucia  
Giuliano Della Pergola  
Franco Di Giorgi  
Leonardi Ferri  
Luciana Floris  
Francesco Gurrieri  
Mariolina Landi  
Mary Malucchi  
Iacopo Mazzantini  
Stefano Marcelli  
Corrado Marcelli  
Roberto Mosi  
Severino Saccardi  
Giuseppe Vettori

FONDAZIONE MICHELUCCI



PROGETTARE IN ZONE DI FRONTIERA URBANA



## ABITARE LA FRONTIERA

Comune di Firenze  
Quartiere 4  
Fondazione Michelucci  
Ass. culturale Testimonianze  
venerdì 1 dicembre  
Firenze  
Villa Vogel  
Sede Quartiere 4

Proiezione della Mostra fotografica "Hotel Industria" di Francesco Giusti

## ALFABETI DI PERIFERIA

Comune di Campi Bisenzio  
Comune di Firenze  
Quartiere 5 - FI  
Fondazione Michelucci  
venerdì 15 dicembre  
Campi Bisenzio  
Fondazione Spazio Reale  
San Donnino

Proiezione "Cantieri fotografici Zone di Frontiera Urbana della Fondazione Studio Marangoni"

\*Interventi finalizzati alla promozione della cultura contemporanea in Toscana" L.R. 33/2005



## ABITARE LA FRONTIERA

Ore 9.30

Giuseppe D'Eugenio  
Lanfranco Binni

**Introduzioni**

Presidente del Q4 - Comune di Firenze  
Dirigente Assessorato Cultura Regione Toscana

Ore 10,30

Antonio Tosi  
Francesco Indovina  
Gaia Silvestri e  
Nazzareno Carbone

**Relazioni**

Sociologo urbano, Politecnico di Milano  
Urbanista, Università di Venezia  
NAGA - Gruppo Medicina di strada - Milano

Hassan Ben M'Barek

Portavoce "Banlieues Respects" - Parigi

Massimo Pavarini

Giurista, Università di Bologna

Paolo Coggiola

Assessore alla casa del Comune di Firenze

Francesco Pompeo

Antropologo sociale, Università di Roma Tre

**Coordina:** Fondazione Michelucci

Ore 12.30

**Dibattito**

Ore 13,00

**Pausa pranzo**  
(Casa del Popolo di via Maccheri)

Ore 15,00

**Relazioni**

Giancarlo Paba  
Vezio De Lucia  
Claude Jacquier  
Enzo Brogi  
Don Pierluigi Di Piazza  
Don Renzo Fanfani

Urbanista, Università di Firenze  
Urbanista  
Docente Politiche Urbane, Università di Grenoble  
Commissione Cultura Regione Toscana  
Centro di acc. "E. Balducci" - Zugliano (Ud)  
Parroco di Avane (Empoli)

**Coordina:** Severino Saccardi, Ass. cult. "Testimonianze"

## ABITARE LA FRONTIERA

Il convegno, prendendo spunto dalla presentazione degli ultimi due numeri di due storiche riviste fiorentine ("Testimonianze" e "La Nuova Città") affronta il tema delle aree urbane di margine. Aree esposte spesso a fenomeni di deindustrializzazione e di degrado, ma anche aree più permeabili all'insediamento di nuove popolazioni, mentre le spinte speculative utilizzano la retorica della riqualificazione e della sicurezza urbana per produrre anche "risanamento sociale".

"La Nuova Città" dedica il suo numero a "La città delle baracche", una ricognizione delle situazioni di abitare precario in alcune città italiane (Milano, Bologna, Firenze, Pisa, Roma, Napoli) e delle modalità con cui queste situazioni vengono affrontate.

Il numero di "Testimonianze" ("Se esplodono le città") si sofferma in particolare sul tema dell'integrazione urbana e sociale delle periferie e della convivenza multiculturale.

Il convegno sarà accompagnato dalla proiezione di fotografie tratte dalla mostra di Francesco Giusti "Hotel Industria", una serie di immagini di aree ex industriali di Milano in cui sono insediati gruppi di immigrati.

## ALFABETI DI PERIFERIA

Dentro la voce "periferia" c'è spesso una realtà complicata e sfaccettata che ribalta il concetto stesso di periferia e origina fenomeni nuovi, di frontiera, nella fabbrica permanente e mutante della città.

Su questo universo fluttuante di linguaggi, identità e processi di interazione interculturale, la letteratura, l'arte, il cinema, il teatro, la musica riescono ad aprire finestre di comunicazione e originare pratiche espressive che arricchiscono i quadri di conoscenza che derivano dalle discipline che si occupano con consuetudine di questi temi. Mettere in comunicazione qualità e competenze diversamente dislocate e spesso separate è la sfida di questo convegno, un'occasione per rinnovare la conoscenza delle periferie urbane attraverso gli apporti, gli accostamenti, le intersezioni di temi e linguaggi differenti ma anche per rigenerare l'interpretazione dei fenomeni urbani e l'arte di costruire la città rispetto a formule di intervento sempre più lontane dagli abitanti.

In occasione del Convegno sarà proiettato in anteprima il materiale dei "Cantieri fotografici in Zone di Frontiera Urbana" realizzato dalla Fondazione Studio Marangoni, che sarà in mostra dal 10/2 al 3/3 2007 presso la Galleria Marangoni, in via Zanobi 19r a Firenze.

## ALFABETI DI PERIFERIA

Ore 9.30

Don Giovanni Momigli  
Fiorella Alunni  
Lanfranco Binni

**Introduzioni**

Fondazione Spazio Reale  
Sindaco del Comune di Campi Bisenzio  
Dirigente Assessorato Cultura Regione Toscana

Ore 10,30

Gianni Pettena  
Antonio Troisi  
Gianni Biondillo  
Alice Sotgia  
Alessandro Dal Lago

**Relazioni**

Storico dell'architettura, Università di Firenze  
Architetto Studio De Carlo - Milano  
Architetto e scrittore - Milano  
Storica dell'urbanistica - Roma Sapienza  
Sociologo, Università di Genova

Silvano Panichi

Direttore Laboratorio Nove - Sesto Fiorentino

12.45

**Dibattito**

Ore 13,15

**Pausa pranzo**

Ore 15,00

**Relazioni**

Giancarlo Cauteruccio  
Marco Massa  
Patrizia Meringolo  
Maria Omodeo  
Ivan Della Mea

Direttore artistico Teatro Studio Di Scandicci  
Urbanista, Università di Firenze  
Psicologa sociale, Università di Firenze  
Coordinatrice Cospe - Firenze  
Istituto De Martino - Sesto Fiorentino

**Coordina:** Fondazione Michelucci

## PROGETTARE IN ZONE DI FRONTIERA

Il progetto territoriale che la Fondazione Michelucci ha presentato alla Regione Toscana ribalta il concetto di periferia, di "cerchia esterna", di area di confine e sviluppa il significato di frontiera. Frontiera non come territorio ai margini. Frontiera non come limite, confine, ma finestra sull'universo, sugli universi circostanti e opposti. Le Zone di Frontiera Urbana, nelle quali il progetto opera, sono zone a forte intensità di fenomeni trasformativi, zone fluttuanti, mutanti che per diversi motivi possono presentare una maggiore permeabilità all'innovazione, alla nascita di nuove forme di economia locale, allo sviluppo di forme di interazione culturale e sociale, di progetti ad alta complessità di relazioni urbane.

Sono zone ad alta complessità di sfida nel rapporto con lo spazio e l'ambiente, nel rapporto tra generi, generazioni e genti.

Molti elementi hanno concorso a connotare queste aree: fenomeni di degrado delle periferie di edilizia economica popolare; gli effetti strutturali delle crisi industriali sui quartieri che hanno subito l'eclissi della fabbrica; il rovesciarsi sui territori periferici delle grandi funzioni di servizio e distribuzione, di industrie, nuove infrastrutture, impianti complessi.

I bordi di molte periferie, ormai storicizzate, sono oggi immersi (o lambiti) nella vaghezza dell'identità della città diffusa. Aree dell'estrema periferia dove lo sviluppo urbano ha portato a un non programmato affastellarsi di capannoni produttivi, villette, condomini, aree di servizio, edifici e centri commerciali, cresciuti per lo più lungo le maggiori direttrici di traffico, a volte sorti di fianco a vecchie coloniche ed edifici agricoli. Un tessuto urbano esteso quanto caratterizzato dalla presenza di ampie discontinuità: aree di margine, vuoti urbani, spazi abbandonati o in via di trasformazione, nuovi territori dello svago e del consumo.

Talvolta invece da questi luoghi anomici si genera un "altrove concreto", un processo soggettivo che dà forma a contenuti di un vissuto urbano altrimenti esso stesso "vago", un'energia di cui la città vissuta ha bisogno.

Il progetto prevede iniziative per favorire la rappresentazione in termini progettuali e partecipati di questi spazi, attraverso il dispiegamento di attività culturali, confronti, azioni, iniziative che sollecitino lo sviluppo di processi evolutivi, auto-organizzati, la tessitura di relazioni sociali ed ambientali.